Riforma. Le mosse per evitare il passaggio a rapporto subordinato

Durata e compensi guidano il check-up sulle partite Iva

Le imprese devono verificare anche le modalità di esecuzione della prestazione

PAGINA A CURA DI
Alessandro Rota Porta

Per le aziende è tempo di verifiche sui lavoratori "con **partita Iva**" per evitare che i rapporti siano ricondotti nella sfera della subordinazione. È la conseguenza del tentativo, fatto dalla **riforma del lavoro** (legge 92/2012), di regolarizzare le prestazioni lavorative rese da persone titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto quando mascherino rapporti di lavoro subordinato.

Nonostante alcuni emendamenti approvati durante la conversione in legge del decreto sviluppo 83/2012 (la legge di conversione è in via di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale») alleggeriscano, in parte, la stretta della legge 92, in caso di nuove collaborazioni è comunque consigliabile adottare tutte le precauzioni per evitare che il contratto possa essere bollato come non genuino. Mentre i contratti di collaborazione a partita Iva già esistenti al 18 luglio scorso (data di entrata in vigore della riforma) dovranno essere allineati alle nuove regole entro 12 mesi (18 luglio 2013).

Il primo passo che il committente deve compiere è quello di censire gli eventuali rapporti di collaborazione interessati dalla stretta. Dato che la norma (articolo 1, comma 26, della legge 92) fa riferimento ai rapporti di collaborazione con persone titolari di partita Iva, si possono ritenere escluse dal nuovo regime le prestazioni effettuate dai lavoratori autonomi che svolgono attività sotto forma di impresa e dalle società.

Se invece l'azienda conta sui collaboratori messi sotto esame dalla riforma, occorre passare la prestazione al vaglio dei tre "paletti" introdotti dall'articolo 1, comma 26 (e modificati dal decreto 83: il testo definitivo, approvato dal Parlamento, non è però ancora stato pubblicato in «Gazzetta ufficiale» e, quindi, non è ancora in vigore). In primo luogo, la durata della collaborazione non deve superare gli otto mesi annui per due anni consecutivi: in base alla modifica introdotta dal decreto sviluppo, non basteranno più otto mesi nell'arco dell'anno solare, come prevedeva in origine la riforma. Inoltre, il corrispettivo non deve costituire più dell'80% dei corrispettivi annui complessivamente percepiti dal collaboratore nell'arco di due anni solari consecutivi (anziché in un anno). Infine, il collaboratore non deve disporre di una postazione fissa di lavoro presso una delle sedi del committente. Infatti, se ricorrono almeno due dei presupposti elencati, la prestazione è ricondotta alla collaborazione coordinata e continuativa e scattano i connessi obblighi contributivi.

Il legislatore avrebbe stabilito – in prima battuta – la conversione dei rapporti di lavoro autonomo non genuini nell'alveo delle Co.co.pro. come sanzione attenuata rispetto agli effetti decisamente più pesanti di un passaggio tout court al lavoro subordinato. Ma si tratta di una strada difficilmente percorribile da parte del committente. Infatti, se si combina la stretta sulle partite Iva con quella impressa dal nuovo articolo 69 del decreto legislativo 276/2003 (anche questo modificato dalla riforma del lavoro) alle Co.co.pro., non sarà affatto facile dimostrare la sussistenza di un progetto, in mancanza del quale scatterà la subordinazione.

Nel quadro appena tracciato, il committente può quindi cercare di opporsi al disconoscimento della natura autonoma del rapporto in due mosse. In primo luogo, può tentare di smontare la presunzione relativa di subordinazione attraverso la prova contraria, richiamando gli elementi caratterizzanti l'autonomia del prestatore. Ma se questi mancano, il committente può provare a dimostrare l'individuazione di un progetto, per evitare la presunzione assoluta di subordinazione. Peraltro, l'esistenza di un progetto potrebbe non essere sufficiente a evitare la presunzione: se non fossero anche rispettati i nuovi vincoli in materia di Co.co.pro, la prestazione scivolerebbe comunque nell'ambito del lavoro subordinato.

Vi sono poi situazioni in cui non opera la presunzione di Co.co.pro.. Si tratta del caso in cui il lavoratore possiede competenze teoriche elevate o tecnico-pratiche; e del caso in cui la prestazione riguarda il titolare di un reddito annuo da lavoro autonomo non inferiore a 1,25 volte il livello minimo imponibile ai fini del versamento dei contributi alla gestione Inps commercianti. Resta dubbio, però, se le condizioni debbano ricorrere entrambe o se una sia sufficiente per evitare la presunzione. Infine, restano fuori dalla regolarizzazione della legge 92 le prestazioni lavorative svolte nell'esercizio di attività professionali «per le quali l'ordinamento richiede l'iscrizione a un ordine professionale». Per definire le attività escluse dai vincoli dovrà però intervenire un decreto ministeriale ricognitivo del ministero del Lavoro, sentite la parti sociali, entro il prossimo 18 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Il contenzioso rischia di salire

Il meccanismo della presunzione adottato dalla legge 92 per smascherare le false partite Iva, al primo impatto, non sembra lo strumento migliore per chiarire i limiti tra autonomia e subordinazione. Infatti, accanto a indici numerici e quindi agevolmente riscontrabili, la norma ne introduce altri (per esempio in tema di competenze) che potranno essere circoscritti solo dalla giurisprudenza, con il rischio di un aumento del contenzioso.

Né è chiaro cosa debba essere provato da parte del committente per arginare la presunzione: la durata o il reddito possono rivelarsi parametri fuorvianti in presenza di una prestazione autonoma genuina.

E durante l'accertamento ispettivo, l'azione sarà orientata a bypassare il regime delle Co.co.pro per puntare alla subordinazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità e le tutele

La declinazione pratica delle norme e le possibilità di difendersi

	LA DISPOSIZIONE	L'APPLICAZIONE
L'AMBITO	L'articolo 1, comma 26, della riforma del mercato del lavoro (legge 92/2012) interviene sulle «prestazioni lavorative rese da persona titolare di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto»	Dovrebbero essere escluse le prestazioni rese dai lavoratori autonomi che svolgono attività sotto forma di impresa e dalle società
LA PRESUNZIONE DI CO.CO.PRO.	Le prestazioni si considerano rapporti di collaborazione coordinata e continuativa se ricorrono almeno due delle condizioni elencate. 1 La durata della collaborazione supera gli otto mesi annui per due anni consecutivi 2 Il corrispettivo costituisce più dell'80% dei corrispettivi annui complessivamente percepiti dal collaboratore nell'arco di due anni solari consecutivi 3 Il collaboratore dispone di una postazione fissa di lavoro presso una delle sedi del committente	1 Il calcolo degli otto mesi dovrebbe comprendere anche eventuali proroghe o rinnovi 2 Per verificare la quota dei compensi, è opportuno che il committente si faccia rilasciare dal collaboratore un'attestazione scritta in merito ai compensi percepiti dal collaboratore con riferimento ad altri committenti 3 Quanto alle verifiche sulle modalità di svolgimento della prestazione, occorre fare riferimento all'intero complesso aziendale e verificare se la postazione è stabilmente assegnata
LA PRESUNZIONE DEL RAPPORTO SUBORDINATO	Quando la prestazione lavorativa resa da collaboratori con partita Iva non è "genuina" si può verificare la "doppia conversione". 1 La prestazione viene trasformata in collaborazione a progetto, con la contribuzione alla gestione separata a carico per due terzi del committente e per un terzo del collaboratore (con diritto di rivalsa) e le relative sanzioni 2 Se manca il progetto, in sede di accertamento ispettivo, scatta la conversione del rapporto a tempo indeterminato sin dalla data di costituzione del rapporto, con assoggettamento a contribuzione nel fondo pensione dei lavoratori dipendenti e relative sanzioni	1 Di fronte alla presunzione di collaborazione coordinata e continuativa è ammessa solo la «prova contraria da parte del committente» (ma non è specificato cosa si debba provare). Il meccanismo crea così una compressione della libertà negoziale delle parti: pare esclusa la possibilità di sostenere la genuinità della collaborazione da parte del collaboratore 2 La presunzione di subordinazione si verifica quando il progetto sia privo dei requisiti essenziali o se, pur in presenza di un progetto, non ricorrano le altre condizioni introdotte dalla riforma per i Co.co.pro (come il divieto di svolgimento di compiti meramente esecutivi). Non sono chiare le conseguenze fiscali
LE ECCEZIONI	La riforma individua situazioni in cui le presunzioni non scattano. Resta "partita Iva" il collaboratore che possiede competenze teoriche elevate o tecnico-pratiche ed è titolare di un reddito annuo da lavoro autonomo non inferiore a 1,25 volte il livello minimo imponibile ai fini del versamento dei contributi alla gestione Inps commercianti (18.663 euro per il 2012). Fuori dalla presunzione anche la collaborazione svolta nell'esercizio di attività professionali ordinistiche, che devono essere individuate da un decreto ministeriale	La verifica delle competenze potrebbe creare contenzioso poiché la legge non individua una definizione precisa. L'esercizio di attività svolte da un iscritto all'Ordine ma non comprese nel decreto farebbe scattare la subordinazione
LE STRATEGIE DI DIFESA	È opportuno stipulare in forma scritta il contratto di collaborazione autonoma, anche per individuare le modalità di svolgimento della prestazione, con prove documentali a sostegno dell'autonomia. Le parti potrebbero chiedere la certificazione del contratto. In questa ipotesi, pur ricorrendo i presupposti indicati dalla riforma, gli effetti	della certificazione dovrebbero superare la presunzione di Co.co.pro, operando come prova contraria. La stipula di un'intesa collettiva aziendale di prossimità in base all'articolo 8 del decreto legge 138/2011, nel rispetto delle finalità individuate, potrebbe regolamentare la disciplina delle partite Iva in deroga rispetto alla legge 92/2012

Il chiarimento. La circolare 16/2012 detta le «best practice» per gli ispettori

Il ministero smaschera i falsi collaboratori in edilizia

Non è solo la riforma del lavoro a occuparsi del fenomeno delle partite Iva: anche il ministero del Lavoro è intervenuto, con la circolare 16/2012, per contrastare l'utilizzo distorto di questa fattispecie contrattuale.

La circolare si concentra sul fenomeno del ricorso ai lavoratori autonomi (iscritti in Camera di commercio) nell'edilizia: si tratta di lavoratori sulla carta ascrivibili alla sfera del **contratto d'opera**, regolato dall'articolo 2222 del Codice civile, ma che in realtà effettuano la prestazione alla stregua del personale dipendente delle imprese che se ne avvalgono, attraverso l'inserimento nel ciclo produttivo aziendale.

In particolare, la nota costituisce una sorta di "best practice" che il personale ispettivo deve seguire in fase di accertamento, anche facendo uso di "presunzioni operative". Così, l'individuazione di specifici elementi come la monocommittenza, lo svolgimento di lavorazioni di manovalanza o simili, l'assenza di autonomia circa i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori, la mancanza di macchinari specifici o il possesso di sola minuteria comporteranno la riconduzione al lavoro subordinato. Anche l'utilizzo "patologico" dello strumento del nolo a caldo, cioè la locazione del mezzo e del conduttore, può portare alla medesima conseguenza (interpello del Lavoro 2/2012).

Sebbene la circolare 16 sia riferita al settore dell'edilizia, dove il fenomeno delle partite Iva è quantitativamente rilevante, le linee tracciate dal ministero si possono estendere anche agli altri ambiti produttivi. È quindi opportuno che i committenti prestino attenzione al quadro ricostruito dalla disposizione, se non vogliono incorrere in possibili violazioni durante le ispezioni.

I CAMPANELLI D'ALLARME
Fari puntati su mansioni di manovalanza, monocommittenza, assenza di autonomia e di macchinari

Infatti, al dì la del regime della presunzione relativa introdotto dalla riforma del lavoro con riferimento all'utilizzo di prestazioni di lavoro autonomo da parte delle persone fisiche, gli accertatori potranno sempre far leva sull'articolo 2094 del Codice civile per attrarre all'alveo del lavoro subordinato quelle prestazioni rese da lavoratori autonomi che – sebbene formalmente rivestano questa qualifica – svolgono, in effetti, mansioni tipiche del lavoro dipendente, sotto la direzione dell'imprenditore e senza alcuna autonomia. Le conseguenze possono essere pesanti: scattano le sanzioni amministrative per non aver comunicato l'instaurazione del rapporto di lavoro fittiziamente autonomo; e occorre versare i contributi con riferimento agli importi fatturati (o al minimale di legge, se superiore) maggiorati delle sanzioni civili e dei premi assicurativi sugli imponibili.

La maxi-sanzione sul lavoro nero potrà invece essere evitata – secondo la circolare del Lavoro 38/2010 – se è presente la documentazione utile a dimostrare l'autonomia del rapporto: per esempio, la documentazione sull'assolvimento degli obblighi fiscali.

Per difendere le collaborazioni genuine potrebbe essere utile procedere alla certificazione del contratto d'opera, che è sempre opportuno stipulare in forma scritta: in questa ipotesi l'azione ispettiva dovrà fermarsi e gli accertatori potranno solo ricorrere in giudizio per invalidare l'atto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATAC S.p.A.
Azienda per la mobilità
Sede legale: Via Prenestina, 45
00176 Roma
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA N° 52/2012
SI COMUNICA CHE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA V SERIE SPECIALE "CONTRATTI PUBBLICI" **N° 91 DEL 06/08/2012** È PUBBLICATO IL BANDO DI GARA RELATIVO ALLA PROCEDURA APERTA, IN TRE LOTTI, PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI UTILI PER LA PUBBLICITÀ PRESENTI NEI PARCHEGGI DI SCAMBIO DI ATAC S.p.A., DA ESPERIRE MEDIANTE IL SISTEMA DELL'E-PROCUREMENT.
IL SUDDETTO BANDO È STATO INVIATO ALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA IN DATA: **31/07/2012** E SARÀ INOLTRE DISPONIBILE, UNITAMENTE A TUTTA LA DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEDICATA SUL SITO INFORMATICO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE, SUL SITO DELL'OSSERVATORIO DAL 06/08/2012, SUL SITO INTERNET www.atac.roma.it NELLA SEZIONE "gare e albo fornitori" E SULL'ALBO PRETORIO.
IL VALORE STIMATO MASSIMO COMPLESSIVO DELL'APPALTO È PARI AD EURO 10.493.000,00, OLTRE ONERI FISCALI
IL SERVIZIO AVRÀ DURATA DI CINQUE ANNI A DECORRERE DALLA DATA DEL VERBALE DI CONSEGNA DEL SERVIZIO, SALVO EVENTUALE RINNOVO PER ULTERIORI DUE ANNI.
TERMINE DI SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: **15/10/2012.**
C.I.G. Lotto 1: 446743364CF
C.I.G. Lotto 2: 446747984A
C.I.G. Lotto 3: 4467490160
IL DIRETTORE ACQUISTI, CONTRATTI E SERVIZI GENERALI
Franco Middei

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
1) Stazione appaltante: ITALFERR SpA - in nome e per conto di FSI SpA. **2) Oggetto**: Procedura aperta per la realizzazione delle opere di adeguamento al Progetto di Prevenzione Incendi e nuovo impianto di riscaldamento/raffrescamento del complesso immobiliare di Villa Patrizi, sede delle Società del Gruppo delle Ferrovie dello Stato Italiane - FSI-001 **3) Importo**: Euro 16.239.518,26 **4) Termine ricezione offerte**: 21 settembre 2012 ore 12:00. **5) Profilo Committente**: http://www.gare.italferr.it/.
L'Amministratore Delegato
Ing. Renato Casale

CITTÀ DI TORINO
AVVISO DI GARA N. 66/2012
La Città di Torino avvia una procedura per la costituzione di un Partenariato pubblico-privato avente ad oggetto le società Amiat S.p.a. e TRM S.p.a.
La procedura è finalizzata all'affidamento dei relativi servizi ed alla cessione parziale dei pacchetti azionari delle predette società.
Per i requisiti di partecipazione, le condizioni ed i termini di presentazione delle offerte si fa rinvio all'avviso pubblicato il 6 agosto 2012 esclusivamente in lingua italiana sul sito web www.comune.torino.it/bandi/.
Torino, lì 2 agosto 2012
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Cesare VACIAGO

COMUNE DI EMPOLI
Via Giuseppe Del Papa, 41
50053 EMPOLI (FI)
ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA
Questo Comune indice la gara per lavori di ristrutturazione ed ampliamento mediante demolizione e nuova costruzione della struttura per l'infanzia denominata "Centro Zerosei" CIG 4004290CA1, **importo € 693.781,74,** compresi gli oneri per la sicurezza, per il giorno 18 settembre 2012 **ore 9,30,** con il metodo della PROCEDURA APERTA, ai sensi dell'art. 82, comma 3 del D. Leg.vo n° 163/2006, con esclusione automatica delle offerte anomale, di cui all'art. 86 comma 1 del D. Leg.vo n° 163/2006, svolta interamente in modalità telematica sul sito http://start.e.toscana.it/circondario-empolese/. È richiesta la Categoria prevalente OG1 classifica III e Categoria OG11 classifica I. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel bando integrale, dovranno pervenire entro le ore **13 del giorno 17 settembre 2012.**
Il presente bando è pubblicato sulla G.U.R.I. n° 90 quinta serie speciale del 03/08/2012. Il bando integrale, esposto all'Albo Pretorio dell'Ente, è inserito sul sito Internet www.comune.empoli.fi.it. Punti di contatto: Geom. Pilastri Piero Ufficio Tecnico Tel. 0571/757943.
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Dott. Marchini Salvatore

AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO FORLANINI
P.zza Carlo Forlanini, 1 00151 ROMA
ESTRATTO AVVISO GARA ESPERITA
Questa Azienda con deliberazione n. 785 del 13.07.2012 ha aggiudicato una gara a procedura aperta per la fornitura biennale di dispositivi medici, prodotti per stomia e materiale di medicazione. L'avviso di aggiudicazione è stato inviato al GUCE il 23.07.2012 e pubblicato sui siti www.regione.lazio.it, www.serviziocontrattipubblici.it, www.scamilloforlanini.rm.it/benieservizi, da ciascuno dei quali può essere tratta ogni ulteriore informazione utile.
IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Aldo Morrone

CAAB
ESTRATTO BANDO DI GARA
Gara per l'appalto dei servizi di pulizia, lavaggio, cura e manutenzione del verde delle aree, delle zone e dei locali di uso comune e di uso riservato a CAAB, raccolta e allontanamento rifiuti del Centro agroalimentare di Bologna e sgombero neve. (CIG 4449558836B).
Amministrazione aggiudicatrice: CAAB Scpa via Paolo Canali 1 40127 Bologna tel. 051/2860301 fax 051/2860345; e-mail: info@caab.it; pec: caab@legalmail.it.
Appalto di servizi: servizi di pulizia, lavaggio, cura e manutenzione del verde, delle aree, delle zone e dei locali di uso comune e di uso riservato a CAAB, raccolta e allontanamento dei rifiuti del Centro Agroalimentare di Bologna e sgombero neve.
Luogo di esecuzione del lavori: Centro Agroalimentare di Bologna, via Paolo Canali 1 Bologna.
Entità dell'appalto: Valore indicativo Euro 2.100.000,00 al netto di IVA comprensivi di oneri per la sicurezza di Euro 9.782,00.
Durata dell'appalto: tre anni, dal 01/01/2013 al 31/12/2015.
Tipo di procedura: aperta.
Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 9 ottobre 2012 ore 12.30.
Il Responsabile del procedimento è il Dr. Alessandro Bonfiglioli. La documentazione è disponibile presso la Segreteria di CAAB Scpa, via Paolo Canali 1 oppure sul sito internet www.caab.it.
Data di invio del Bando all'Ufficio Pubblicazioni GUCE: 26 luglio 2012.

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
In data 1° agosto 2012, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana (5ª Serie Speciale – Contratti pubblici) il testo integrale del bando di gara per l'affidamento dei servizi di stampa centralizzata e consegna/recapito delle patenti. Prezzo a base di gara: € 249.875.000,00 IVA esclusa; Durata del contratto: 60 mesi; Procedura prescelta: procedura aperta. Le domande di partecipazione delle imprese interessate, corredate dalla documentazione, di cui al bando di gara, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 1 ottobre 2012, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici – Direzione generale per la motorizzazione – Divisione 8, via Giuseppe Caraci, 36 – 00157 Roma. La documentazione è disponibile per il download sul sito web http://www.mit.gov.it.

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
AVVISO PER ESTRATTO DI BANDO DI GARA
La Regione del Veneto indice, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 688 del 2 maggio 2012 e del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali n. 87 del 20 luglio 2012, una gara mediante procedura aperta, ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento del servizio di vigilanza per le sedi della Giunta Regionale in Venezia. Codice Identificativo Gara: **4448813C9D**. Durata dell'affidamento: 5 (cinque) anni, per un valore massimo stimato, al netto di Iva, pari a € 1.750.000,00=, di cui euro 1.500,00= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Tutta la documentazione di gara (bando, capitolato speciale d'oneri, disciplinare, DUVRI) è consultabile al sito www.regione.veneto.it (all'interno del link "Bandi e finanziamenti"). Termine tassativo per la presentazione delle offerte: **ore 12.00 del giorno 17 settembre 2012**, secondo le modalità descritte nel disciplinare di gara.
DIREZIONE AFFARI GENERALI
IL DIRIGENTE REGIONALE
Dott. Loriano Ceroni
questo avviso è sul sito:
http://websystem.ilsole24ore.com/legale/default.htm

AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO FORLANINI
P.zza Carlo Forlanini, 1 00151 ROMA
ESTRATTO AVVISO GARA ESPERITA
Questa Azienda con deliberazione n. 787 del 13.07.2012 ha aggiudicato una gara a procedura aperta per la fornitura di Dispositivi medici e Protesi di Chirurgia Vascolare per l'A.O. S. Camillo Forlanini.
L'avviso di aggiudicazione è stato inviato alla GUCE il 23.07.2012 e pubblicato sui siti www.regione.lazio.it, www.serviziocontrattipubblici.it, www.scamilloforlanini.rm.it/benieservizi, da ciascuno dei quali può essere tratta ogni ulteriore informazione utile.
IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Aldo Morrone

iren
Estratto procedura negoziata n. 4964/2012 in nome e per conto di IREN ENERGIA SpA
FORNITURA IN OPERA DI QUADRI BT PER CENTRALE DEL BIT E STAZIONE DI RIPOMPAGGIO RP1
CIG 355259809D
Importo a base di gara **€ 800.000,00 di cui € 1.600,00** oneri per la sicurezza. Bando scaricabile dal sito Internet www.gruppoiren.it – sezione appalti. Scadenza presentazione domande di partecipazione: **ore 12.00 del 19.09.2012.**
IL DIRETTORE ACQUISTI E APPALTI
Dott. ing. Silvia Basso

iren
Estratto procedura aperta n. 5008_5009_5010 in nome e per conto di IRIDE SERVIZI SpA
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPECIFICA E GENERICA SU IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO.
LOTTI A1, A2 E B.
CIG LOTTO A1: 44152254ED9
CIG LOTTO A2: 44152589BBC
CIG LOTTO B: 441533842E.
Importo complessivo a base di gara **€ 1.010.136,00** (di cui euro 13.050,00 oneri per la sicurezza). Per visionare il bando: sito Internet: www.irenenergia.it – sezione appalti. Scadenza presentazione offerte: **ore 12.00 del 26/09/2012.**
IL DIRETTORE ACQUISTI E APPALTI
Dott. ing. Silvia Basso

iren
Estratto procedura aperta n. 5005 in nome e per conto di Iride Servizi SpA
ACCORDO QUADRO AVENTE AD OGGETTO MODIFICHE, RINNOVI E COSTRUZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TORINO.
CIG 441211974425
Importo a base di gara **€ 512.500,00** (di cui € 12.500,00 oneri per la sicurezza). Per visionare il bando: sito Internet: www.gruppoiren.it – sezione appalti. Scadenza presentazione offerte: **ore 12,00 del 26.09.2012.**
IL DIRETTORE ACQUISTI E APPALTI
Dott. ing. Silvia Basso

COMUNE DI ANGRI
AVVISO D'ASTA
Questo Ente indice asta pubblica ad offerte segrete in aumento su prezzi a base d'asta per l'alienazione del lotto di terreno destinato ad area edificabile, destinazione urbanistica C3, della superficie di mq 2.460 con indice fondiario di 2,00mc/mq ed una volumetria potenziale pari a 4920,00 mc ubicato in Angri in loc. Satriano con accesso dalla via Baden Powell, identificata in catasto terreni al foglio 12 p.lle n. 1897, 1640 e 1651, già ricadente all'interno delle particelle censite in catasto terreni al foglio 12 p.lle 1584, 28 e 561. Importo a base di gara: € 309.960,00. Scadenza: 26.09.2012 ore 12.00. Informazioni: c/o Ufficio Patrimonio, lun. dalle ore 9,00 alle ore 12,00 – mart. e giov. dalle ore 16,00 alle ore 18,00 (www.comune.angri.sa.it)
Il resp.le UOC avvocatura e patrimonio
avv. Antonio Pentangelo

LE PROPOSTE DEL SOLE

IN EDICOLA E IN LIBRERIA

La guida ai benefici per gli esodati

La guida, curata dai massimi esperti in materia previdenziale, con l'ausilio di numerosi casi pratici e operativi, analizza nel dettaglio la posizione di tutte le tipologie di lavoratori interessati, i requisiti che devono possedere, le modalità e le istanze di accesso ai benefici che il legislatore ha predisposto per scongiurare tutte quelle situazioni di vuoto normativo al centro del dibattito politico e pubblico degli ultimi mesi. In edicola con Il Sole 24 Ore (a 7,90 euro in più) o in formato pdf on line.

Documenti giuridici «on demand»

Un nuovo servizio di consultazione giuridica accessibile tramite una tessera prepagata. È 24ore on demand (www.24oreondemand.com), che permette al professionista di accedere in modo facile, veloce, economico e completo alla giurisprudenza della Corte di cassazione (testi integrali depositati dal 2008 a oggi) e alle monografie di Diritto24, contributi d'autore sui principali temi legali.

Il manuale per capire la riforma

La guida completa, realizzata dal Sole 24 Ore in collaborazione con GI.group, che spiega le novità della riforma del mercato del lavoro. In più, un sito costantemente aggiornato, con la documentazione ufficiale, i nuovi contratti in versione "editabile", le schede operative, gli approfondimenti e una raccolta di quesiti. In edicola a 9,90 con «Il Sole 24 Ore» o in formato pdf on line.

Tutte le regole per l'automobilista

In viaggio verso i luoghi di vacanza: meglio partire con «Il Codice dell'automobilista», la guida pratica che illustra tutte le regole da rispettare. La guida è arricchita dalla giurisprudenza e dal prospetto aggiornato della patente a punti con tutte le violazioni e le sanzioni. In edicola con «Il Sole 24 Ore» a 7,90 euro oltre al prezzo del quotidiano o in formato pdf online.

CORSI E CONVEGNI

Consumer & retail management

Il master in Consumer & retail management fornisce gli strumenti operativi per diventare professionisti della gestione dei canali, della distribuzione e delle imprese commerciali. A tempo pieno, numero chiuso e frequenza obbligatoria, dura nove mesi (cinque di aula e quattro di stage), con inizio il 24 settembre.

www.shopping24.ilsole24ore.com
Pubblicazioni, corsi e convegni